

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365439

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 1600003

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS000591

ACCR - Riferimento cronologico 2016/05/31

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

<b>specifiche</b>	collinare, difensivo
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Adelfia
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Puglia
<b>LCP - Provincia</b>	BA
<b>LCC - Comune</b>	Adelfia
<b>LCI - Indirizzo</b>	Piazza Giosué Galtieri/ Piazza Leone XIII
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Bari - Bitonto
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Adelfia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	14
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Adelfia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	26
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Adelfia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	7A
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Adelfia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	16B
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Adelfia
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	16C
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale

<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.87217
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.003998
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.870504
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.005224
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.869028
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.005698
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.867358
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.005997
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.866414
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.005429
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.864775
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.003897
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.863821
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.0029
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.863813
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.000411
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.865256
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.998407
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.867306
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.998095
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.870369
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.997961
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.874218
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.998141
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.87786
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.998629
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.878889
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.998961
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.880639
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.000743
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.881769
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.002315
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.880251
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.00528
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.877643
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.006763
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.875445

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.007706
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.874083
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.006134
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.873869
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.004644
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.873751
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.004109
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.87217
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.003998
<b>GEN - Note</b>	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XII
<b>DTT - Note</b>	Fonti storiche certe sono note solo a partire dal XII secolo: il piccolo agglomerato di abitazioni, comprese all'interno di una cortina muraria, rientra nei possedimenti di Goffredo Tortomanni in qualità di feudo.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Adelfia è situata a ridosso dei primi pendii delle Murge centrali a circa 13 km dal capoluogo, il territorio comunale ha una superficie di 29 km <sup>2</sup> raggiungendo l'altitudine massima di 231 m s.l.m. nei territori confinanti con Acquaviva delle Fonti e minima di 103 m s.l.m. nei territori confinanti con Bari.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Adelfia è un comune della Città Metropolitana di Bari, situato circa 13 km a sud del capoluogo. Esso, prima di un decreto statale del 1927, era costituito da due unità amministrative che, nonostante la prossimità dei due centri, risultavano autonome: Montrone e Canneto.
	L'abitato di Montrone si sviluppa su una piccola altura sulla sponda sinistra di un corso d'acqua a carattere torrentizio che ha origine nei territori di Casamassima e Acquaviva delle Fonti. Fonti storiche certe sono note solo a partire dal XII secolo: il piccolo agglomerato di abitazioni, comprese all'interno di una cortina muraria, rientra nei possedimenti di Goffredo Tortomanni in qualità di feudo. Nel 1390 il casale viene venduto al notevole barese Nicolò Dottula che costruisce il palazzo fortificato, oggi Palazzo Marchesale, e una torre angolare

## NSC - Notizie storico-critiche

verosimilmente compresa nelle mura del borgo. Tra gli edifici di culto, le fonti attestano con certezza la presenza della Cappella di Santa Maria del Principio, costruita nel 1086. La pianura dove si sviluppa il centro di Canneto entra a far parte dei territori conquistati da Roberto il Guiscardo ed è successivamente ceduta al messinese Giosuè Galtieri che le conferisce un iniziale assetto urbanistico. Decisivi sono gli apporti di suo genero, Antonio Balbiano, che avvia i lavori per la costruzione del castello, della torre e della Chiesa dedicata a Santa Maria della Stella. Labili tracce di una cinta muraria che cingeva il piccolo casale di Canneto sono state riconosciute nelle strutture murarie che dipartivano dalla torre. Recenti studi hanno avanzato l'ipotesi di una doppia cinta muraria: una, più ampia, che cingeva l'abitato di Canneto, e una seconda, di modeste dimensioni, che si configurava come contrafforte alla residenza fortificata. Nel 1463 il casale di Cannitum viene venduto a Giovanni Gironda, patrizio di Bari, che ne riorganizza la sistemazione interna, ampliando il castello ed edificando, al di fuori delle mura del borgo, la Cappella dedicata alla Vergine di Costantinopoli. Nel 1519 il feudo di Montrone viene acquistato dal patrizio napoletano Giambattista Galeoti che dà vita a vari interventi edilizi, aumentando ed impreziosendo gli ambienti del palazzo (oggi Palazzo Marchesale) con affreschi di artisti partenopei, ampliando le strutture della torre angolare della cortina muraria e risanando l'edificio della Cappella di Santa Maria del Principio. Nel 1629 il feudo passa al principe di Valenzano Aurelio Furietti, prima che ne entri in possesso la famiglia bolognese dei Bianchi (1698), che nel 1790 cambia il proprio nome, per via dotale, in Bianchi Dottula. In questi anni vengono edificate la Chiesa Madre, la Chiesa della SS. Pietà e la Cappella dell'Oratorio. La signoria dei Gironda sarà la protagonista in ambito politico-amministrativo del borgo di Canneto sino ai primi anni del XVIII secolo quando esso viene acquistato nel 1719 da Carlo De Nicolai, primo marchese del borgo. Quest'ultimo provvede ad ampliare gli ambienti e ad aggiungere nuovi corpi di fabbrica al Palazzo Marchesale, a rinnovare le strutture della Chiesa dedicata a Santa Maria della Stella, e all'edificazione della Chiesa Matrice. Alcuni resti della cinta muraria del piccolo borgo di Canneto si evidenziano lungo i paramenti murari del prospetto principale del Palazzo Marchesale. Lo sviluppo edilizio extra-moenia di Canneto e Montrone si ha solo in seguito all'annessione al Regno d'Italia.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	112.00 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365439_foto01
DCMP - Tipo/supporto	

<b>/formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Complesso della Chiesa madre di San Nicola, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365439_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365439_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo dei Marchesi Nicolai o Castello dei Nicolai, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365439_foto02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365439_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Cappella di Santa Maria del Principio, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365439_foto03.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365439_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365439_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=125571">https://cartapulia.it/dettaglio?id=125571</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=127391">https://cartapulia.it/dettaglio?id=127391</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=111966">https://cartapulia.it/dettaglio?id=111966</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=127284">https://cartapulia.it/dettaglio?id=127284</a> (consultazione: 2021)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	

<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.